

# M5S fuori dalle nomine Rai, sospetti su Di Maio

L'Aventino tv di Conte e le divisioni interne: il ministro degli esteri ha incontrato l'ad Carlo Fuortes, ma smentisce ogni interferenza

GIULIANO SANTORO

■ Ci ha messo due ore, il consiglio di amministrazione della Rai, per approvazione le designazioni proposte dall'amministratore delegato Carlo Fuortes. Le nomine sono passate a maggioranza, visto il voto contrario del consigliere in quota M5S Alessandro di Majo e l'astensione del rappresentante dei dipendenti Riccardo Laganà. «Ho scelto di non partecipare al voto di oggi perché l'Ad non ha chiarito il progetto e l'indirizzo dietro le nomine proposte», spiega Laganà. Francesca Bria, consigliera in quota Pd, ha votato contro la nomina di Paolo Petrecca, considerato vicino a Fratelli d'Italia, alla direzione di RaiNews24. Scelta, quest'ultima, che ha raccolto anche l'opposizione del comitato di redazione della testata all-news del servizio pubblico.

**DUNQUE, RESTA** la volontà di Conte di far disertare ai suoi le telecamere Rai. «Io sono sereno: ora avremo più forza per sostenere la nostra battaglia per una riforma» del servizio pubblico dice a PiazzaPulita, su La7, nella sua prima ospitata televisiva dopo lo scontro sulla Rai. «Da giorni c'era tensione anche per il rifiuto di Fuortes di incontrare Conte», racconta Alberto Airola, senatore M5S e membro della commissione parlamentare di vigilanza. La mossa di Conte, peraltro, rivela anche le sue difficoltà anche all'interno del Movimento 5 Stelle. Tutto accade mentre il nuovo capo politico sta continuando a tentare di ricucire coi parlamentari, dopo le prime settimane di piglio decisionista. In questo senso c'è da registrare la distensione con il capogruppo alla Camera Davide Crippa. I due si sono riavvicinati a meno di un mese dalla convocazione delle elezioni per il rinnovo delle cariche a Montecitorio, il che dovrebbe evitare un bis del Senato a Conte e un nuovo inutile braccio di ferro.



Giuseppe Conte e Luigi Di Maio foto LaPresse

Crippa si trovava ieri alle spalle del leader mentre questo annunciava lo sciopero delle apparizioni televisive e radiofoniche. E accanto a lui c'era anche Primo Di Nicola, il senatore che all'ultima congiunta ha polemizzato più di tutti con i vertici per la scelta di affidare ai cinque vice l'esclusiva della comunicazione del M5S.

**EPPURE, LA DIARCHIA** interna continua ad aleggiare. Perché la nomina di Monica Maggioni alla direzione del Tg1 avrebbe fatto impazzire Conte e la gran parte dei 5 Stelle ma avrebbe avuto l'ok di Di Maio. Sarebbe la prova ulteriore che il ministro degli esteri continua a gestire le sue relazioni in un binario parallelo, il che non è un buon segnale in vista della delicatissima e intrica-

tissima partita del Quirinale. Tanto più che nei giorni scorsi Di Maio avrebbe incontrato una ventina di parlamentari del M5S a lui vicini. Di Maio ha avuto anche un'interlocuzione con Carlo Fuortes. Ma lo stesso Di Maio parlando ad alcuni dei suoi ha giurato che quel vertice con Fuortes non era servito a parlare di nomine, all'ordine del giorno c'era solo Rai International. Eppure ieri, dopo una giornata di voci sul suo conto, l'ex capo politico grillino ha dovuto smentire ogni sua interferenza «Mi attribuiscono un potere che non ho», ha commentato. Anche se poi si è mantenuto cauto sulle nomine: «Non voglio entrare nel giudizio sulla singola persona, ai nuovi direttori dei tg faccio i migliori auguri».

## Bersani a Renzi: «Siete la banda dei veleni»

Torna ad accendersi lo scontro tra Pier Luigi Bersani e Matteo Renzi. «Quando un segretario di un partito si fa la sua cassa personale, possibile che nessuno abbia aperto bocca? È vero che non siamo un Paese puritano: però non si può perdonare sempre», ha detto il leader di Art. 1 da Lilli Gruber. E ancora: «La stagione renziana ha dato in cinque anni un altro colpo alla credibilità della politica, al fatto che abbia a che fare con la serietà, con la coerenza». Sulla stessa rete, ospite di Giletti, l'ex rottamatore ha replicato: «A Bersani vorrei chiedere: come mai lui prendeva i soldi dai Riva a Taranto? Prima di parlare dovrebbe spiegare cosa ha fatto a Taranto e nella gestione dei soldi del partito». Bersani contrattacca via Facebook: «Alle elezioni del 2006 ebbi un sostegno largo di molti industriali oltre che di associazioni, cittadini, lavoratori. Nessuno che allora risultasse imputato di qualsivoglia reato. Tutto svolto secondo legge. Da ministro nessuno ha mai dovuto o potuto pagarmi un caffè. Se qualcuno della "banda dei veleni" vuole mettere in dubbio la mia correttezza o la mia totale autonomia da qualsiasi condizionamento parli chiaro e non per allusioni. Imparerà a conoscermi meglio».



Mi attribuiscono un potere che non ho. Ma non voglio entrare nel giudizio sulla singola persona, ai nuovi direttori faccio i migliori auguri

Luigi Di Maio

**RESTA IL TEMA** dell'Aventino mediatico scelto dall'ex premier, pare su indicazione del responsabile dei rapporti con le televisioni (pagato dal gruppo alla Camera) Rocco Casalino. È evidente che una forma di protesta così estrema non può durare ad libitum, in una forza politica che sulla comunicazione punta moltissimo e in vista dell'elezione del presidente della repubblica e dell'ultimo anno di legislatura.

**INSOMMA, I 5 STELLE** prima o poi dovranno trovare l'espedito che consenta loro di tornare sotto i riflettori. A breve un'altra delle nuove direzioni, quella del daytime per ora appaltata a Franco Di Mare ma prossimo alla pensione, potrebbe andare a Giuseppe Carboni, sostenuto dal M5S. Potrebbe essere quello il segnale del disgelo. «La nostra è una scelta dura - dice ancora Airola - Noi volevamo non la lottizzazione ma il pluralismo. Che poi questo in Italia si espliciti distribuendo le cariche è un altro discorso. Queste nomine sono sbagliate secondo la logica spartitoria e oscene per quella del servizio pubblico». Tuttavia, prosegue il senatore torinese, «questa vicenda ha tracciato un solco tra noi e loro. Questo è anche un segno positivo, significa che non siamo omologati. È un'opportunità per marcare una differenza».



Il procuratore capo di Palermo Francesco Lo Voi foto di LaPresse

ANDREA FABOZZI

■ Il Consiglio superiore della magistratura fa un primo passo in favore di Francesco Lo Voi e si avvia a mettere un punto alla lunga storia della successione alla procura di Roma. Lo Voi, procuratore di Palermo, può conquistare con oltre due anni di ritardo l'incarico per il quale aveva corso all'inizio della tormentata vicenda. Sarà la prima designazione importante di un quartetto - le altre sono la procura di Milano, la procura di Palermo e la procura nazionale antimafia - che accompagnerà questa Csm segnata dal caso Palamara verso la fine mandato. E, almeno nelle intenzioni della ministra della

giustizia, verso un nuovo Consiglio disegnato con nuove regole.

Dove eravamo rimasti? Al maggio 2019, quando il Csm pensava di risolvere la pratica di Roma, l'ufficio inquirente più importante di Italia dal quale usciva per limiti di età Giuseppe Pignatone, designando per l'incarico di procuratore il pg di Firenze Marcello Viola. Per lui il voto convergente dei togati del-

**Bruciate le sezioni unite per chiudere l'era Prestipino. Poi Milano, antimafia e Palermo**

## LA DESIGNAZIONE DEI PROCURATORI CAPO

# L'ultimo giro del Csm parte con Lo Voi verso Roma

la corrente di destra, di Davigo e dei laici di Lega e 5Stelle. Proprio in quei giorni, però, scoppiava lo scandalo Palamara e si scopriva dalle intercettazioni del trojan che il circolo dell'hotel Champagne, luogo dell'incontro tra politici e consiglieri del Csm registi delle nomine, stava lavorando proprio per Viola. Si fermò tutto e dallo stallo emerse il candidato della continuità con Pignatone, Michele Prestipino, al quale il Consiglio assegnò la guida della procura di Roma solo nel 2020. Poco dopo, però, prima il Tar e poi il Consiglio di Stato hanno accolto i ricorsi di due magistrati candidati per lo stesso incarico e sconfitti: oltre a Viola c'era anche il procuratore capo di Palermo Francesco Lo Voi.

Tutto da rifare, anche se nel frattempo Prestipino aveva guidato la procura di Roma tra reggenza e titolarità effettiva per due anni. E anche se lo stesso Prestipino ha presentato un contro ricorso alle sezioni unite della Cassazione dove chiede che vengano annullate le sentenze a lui sfavorevoli della giustizia amministrativa. Ma la quinta sezione

del Csm, quella che si occupa del conferimento degli incarichi direttivi, ha anticipato di qualche giorno la decisione dei supremi giudici, lanciando un chiaro segnale di voler archiviare la stagione Prestipino. A favore di Lo Voi, che ha trascorsi nello stesso

Csm oltre che in Cassazione e a Eurojust, si sono schierati il consigliere laico di Forza Italia e i togati di Area (sinistra), Unicost (centro) e Magistratura indipendente (destra). Per Lo Voi ha votato invece il consigliere togato Ardità, già di Autonomia e indipen-

denza prima della rumorosa rottura con Davigo.

Chiusa che sarà la pratica di Roma, con un voto in plenaria probabilmente entro Natale, il Csm dovrà assegnare gli incarichi a Milano, dove il candidato più accreditato è proprio Viola, alla procura nazionale e alla procura di Palermo. Per l'antimafia i più accreditati sono il procuratore di Napoli Melillo, quello di Catanzaro Gratteri e quello di Messina De Lucia. Che, dopo la promozione di Lo Voi a Roma, può finire anche a Palermo.

## ALBUM '90

L'anima & le forme  
dal 1 dicembre  
in edicola

il manifesto

## SISTEMA AMBIENTE SPA

È indetta una procedura aperta, suddivisa in nr. 4 Lotti (Lotto nr. 1 - CIG: 89691432F3; Lotto nr. 2 - CIG: 8969175D58; Lotto nr. 3 - CIG: 896918666E; Lotto nr. 4 - CIG: 8969203476) con il criterio del prezzo più basso, per l'affidamento del servizio di trasporto e trattamento finalizzato al recupero e/o smaltimento degli imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15.01.06) e degli ingombranti (C.E.R. 20.03.07). Importo complessivo stimato: € 1.243.105,00 oltre Iva, oltre € 880,00 oneri per la sicurezza. Durata affidamento: 24 mesi. Termine di presentazione offerte: 09.12.2021 h 23. Gara telematica https://sistemaambientelucca.acquistitelematici.it. Invio alla G.U.U.E.: 04.11.2021. Pubblicazione sulla G.U.R.I. (V Serie Speciale - Contratti) nr. 134 del 19.11.2021. Info sul sito: www.sistemaambientelucca.it

Il R.U.P.: Ing. Caterina Susini  
(Dirigente Area Servizi tecnici)